

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00742639
ESC - Ente schedatore	M443
ECP - Ente competente	M443

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	icona
--------------------	-------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Salvatore Acheropita
------------------------	----------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
LDCU - Indirizzo	piazza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo delle Icone Russe
LDCS - Specifiche	sala 1

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Inv. 1890, 9341
INVD - Data	1890 -

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	OdA Castello 453
INVD - Data	1911

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	monastero
PRCD - Denominazione	Monastero di S. Niccolò di Cafaggio ora Galleria dell'Accademia
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Ricasoli, 58/60
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria dell'Accademia

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1984
PRDU - Data uscita	2013

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
-------------------------------------	-------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	statale
PRCD - Denominazione	Palazzo degli Uffizi
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Complesso vasariano
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazzale degli Uffizi
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria degli Uffizi
PRCS - Specifiche	depositi

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1730
DTSV - Validità	(?)
DTSF - A	1730
DTSL - Validità	(?)

DTM - Motivazione cronologia	analisi iconografica
-------------------------------------	----------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito russo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AAT - Altre attribuzioni	ambito di Stroganov

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
--------------------------------	---------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	31
MISL - Larghezza	25.7

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Insignificanti abrasioni e cadute dello strato di colore, craquelure. Il colorito originario è falsato dallo strato di olifa non completamente rimosso.

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1958
RSTE - Ente responsabile	SBAS FI

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1971/ 1974
RSTN - Nome operatore	Rothe A.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tavola intera, con incavo e due listelli trasversali a incastro. Tela preparatoria non rilevata. Levkas.
DESI - Codifica Iconclass	11 D 31 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Cristo. Simboli: velo della Veronica.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	negli angoli in alto del panno
ISRI - Trascrizione	IHC XC

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
--------------------------------------	-------------

ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sotto al volto di Cristo
ISRI - Trascrizione	.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La parte centrale raffigura il panno bianco con due nodi agli angoli in alto, con il volto di Cristo in posizione frontale e simmetrica. Il nimbo è coperto di raggi eseguiti con la tecnica della foglia d'oro. La tradizione dell'Oriente cristiano testimonia l'esistenza di alcune antichissime raffigurazioni di Cristo Acheropita (cioè "non dipinte da mano umana"). Tra esse la più famosa e venerata era il Volto di Edessa. Il Volto Acheropita, o Santo Mandylion, venne custodito a Edessa fino al 944, quando l'imperatore bizantino Romano I conquistò la città agli arabi. Il Mandylion fu allora trasferito a Costantinopoli, dov'era custodito nella chiesa palatina della Madre di Dio Faros. A Bisanzio era venerato come indiscutibile documento dell'Incarnazione, come la prima e più veridica icona di Cristo, prodigiosamente eseguita per suo volere. Dall'XI-XII secolo raffigurazioni del Salvatore Acheropita si incontrano frequentemente negli affreschi delle chiese bizantine e russe. Inoltre, a differenza di Bisanzio, nella Rus' l'effigie del Salvatore Acheropita ebbe ampia diffusione proprio nella pittura di icone. Dei mutamenti nella venerazione del Salvatore Acheropita si rilevano in Russia nella seconda metà del XVII secolo, quando sotto l'influsso del culto cattolico del Volto Santo della Veronica, il Mandylion cominciò a inserirsi nel contesto del tema della Passione di Cristo. Nel contempo, si intensifica l'attenzione al Volto Acheropita come archetipo delle raffigurazioni di Cristo, giustificando così la pittura naturalistica, la "verosimiglianza" dei suoi lineamenti. A queste tendenze, si ricollega la serie di icone del Salvatore Acheropita firmate dal celebre artista imperiale Simon Ušakov, eseguite intorno al 1660-1670. Questo artista, pur conservando la tradizionale iconografia russa dell'effigie di Cristo, la rinnova attraverso il modellato in rilievo del volto, e attraverso un mutamento della sua tipologia: le icone di Ušakov sono simili ad alcune raffigurazioni occidentali del Velo della Veronica del XV-XVI secolo. L'opera in esame presenta una serie di differenze sostanziali dal tipo 'ušakoviano', che attestano una sua mutazione sotto l'influenza dell'iconografia più tradizionale. L'autore di quest'icona ha notevolmente semplificato, rispetto a Ušakov, il disegno dei capelli e della barba e ha dato al volto di Cristo un'espressione impietrita, che contrasta con lo sguardo vivo del Salvatore, leggermente di traverso, delle icone di Ušakov e dei suoi seguaci. Nel catalogo del 1958 l'icona è stata pubblicata come opera tarda della scuola Stroganov, che si distingueva per i tratti popolari e per la tecnica rozza. Veniva attribuita all'iconografo che aveva eseguito l'icona "Non piangere per me, Madre" della Galleria dell'Accademia. Tuttavia, l'immagine dell'Acheropita costituisce un esempio caratteristico della prima metà del XVIII secolo dell'imitazione dei pittori di icone del Palazzo dell'Armeria, che riflettevano non solo l'iconografia 'ušakoviana', ma anche i segni fondamentali dello stile 'naturale'. Nonostante la forte semplificazione dei procedimenti del modellato e la gamma coloristica ristretta, che attestano l'origine provinciale dell'autore, l'opera si differenzia dalle altre icone della raccolta per una particolare minuziosità di esecuzione, che indica il buon apprendistato e la conoscenza delle opere della capitale fra il XVII e il XVIII secolo. Questo fatto e anche le caratteristiche paleografiche dell'iscrizione, non permettono di</p>

attribuire allo stesso maestro le icone del "Cristo Acheropita" e "Non piangere per me madre", essendo quest'ultima di un iconografo meno qualificato. Benché non si possa escludere che l'opera sia stata prodotta nello stesso centro del gruppo principale di icone della raccolta, ci sono le basi per supporre che questa abbia avuto un'origine particolare. I segni iconografici e stilistici dell'opera (il cambiamento nel disegno delle pieghe, il testo della scritta e la maniera semplificata della trattazione del volto con un rilievo attenuato) permettono di accostarla ad alcune icone con lo stesso soggetto riferibili al primo terzo o al secondo quarto del XVIII secolo. L'autore di quest'opera non si limita a riprodurre l'iconografia di Ušakov, ma ne riprende anche le tecniche pittoriche, caratteristiche dell'arte dello stesso Ušakov e dei maestri del Palazzo dell'Armeria che lo imitavano.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAN - Codice identificativo

SSPSAEPM FI 8978UC

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 215332

FTAT - Note

dopo il restauro

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 522526

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 522464

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 185284

FTAT - Note

prima del restauro, fronte

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 185285

FTAT - Note	prima del restauro, retro
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 102363
FTAT - Note	prima del restauro
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	R. Gallerie. Inventario 1890
FNTD - Data	1890 -
FNTF - Foglio/Carta	n. 9341
FNTN - Nome archivio	SSPM FI/ Ufficio ricerche
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Uffizi 1890
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bettini S.
BIBD - Anno di edizione	1940
BIBH - Sigla per citazione	00015061
BIBN - V., pp., nn.	pp. 38, 90, n. 9
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marcucci L.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIBH - Sigla per citazione	00003178
BIBN - V., pp., nn.	p. 114, n. 99
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 99
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Oriente Occidente
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	00008775
BIBN - V., pp., nn.	pp. 78-79
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2006
CMPN - Nome	Preobraženskij A.Sacco A. M.
FUR - Funzionario responsabile	Parenti D.

FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2009
RVMN - Nome	Sacco A. M.